

Prot.78/2006

Bologna, 13.02.2006

Alla Presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Sede

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Consigliere,

**premess**o che dalla stampa viene riportato che nell'inceneritore di Raibano, situato nel Comune di Coriano, (RN) nel 2005 sono state smaltite 36,492 tonnellate di rifiuti infetti, 146,2 tonnellate di imballaggi composti da materiali misti, poco più di 2 quintali di imballaggi in plastica e circa 15.000 tonnellate di rifiuti solidi provenienti dallo Stato di San Marino;

**considerato** che per lo smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi San Marino ha stipulato un accordo sia con lo Stato Italiano nel 2000, sia con la Regione Emilia Romagna nel 1995;

**considerato inoltre** che per lo smaltimento di rifiuti speciali e pericolosi, come i rifiuti tossici ospedalieri, San Marino ha stipulato un accordo per poterli bruciare altrove, in quanto nel suo territorio ha pochi spazi disponibili per costruire un termovalorizzatore ed ha un'alta densità abitativa;

**considerato altresì** che la zona di Raibano ha la stessa elevata densità abitativa, oltre che essere una zona ad elevata vocazione turistica, dato che l'inceneritore si trova a due chilometri dalla costa, tra Riccione e Misano ;

**atteso** che nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti è prevista la costruzione di una quarta linea dell'inceneritore, arrivando così ad avere una potenzialità di 220.000 tonnellate di smaltimento di rifiuti, quando la produzione locale nella Provincia di Rimini è di circa 160.000 tonnellate;

#### interroga

la Giunta per sapere:

- quali sono i criteri e gli indirizzi regionali per la pianificazione e la gestione dei rifiuti che autorizzino la costruzione di una quarta linea dell'inceneritore di Raibano, nel Comune di Coriano;
- qual è o quali sono gli accordi, riguardanti una collaborazione nel settore dello smaltimento dei rifiuti, vigenti tra la Regione Emilia-Romagna e la Repubblica di san Marino e che cosa prevede o prevedono nello specifico;

- come si concilia una politica per incentivare una riduzione della produzione dei rifiuti, il riciclaggio, il reimpiego di materiali e la raccolta differenziata, con l'autorizzazione nei Piani Provinciali di Gestione dei Rifiuti all'ampliamento o alla costruzione di nuovi impianti, che non sono necessari per coprire la produzione locale, ma possono innescare lo sviluppo di un pericoloso mercato di raccolta e di smaltimento di rifiuti provenienti da altre Regioni e da altri Stati, accrescere i ricavi delle società multiutility, (Hera), proprietarie degli impianti, ma mettere a rischio la salute pubblica per l'aumento dell'inquinamento atmosferico;
- in base a quali criteri, relativi all'accordo tra la Regione e la Repubblica di San Marino, l'inceneritore di Raibano deve assorbire l'intera quantità di rifiuti del Titano e non ci debba essere una redistribuzione tra gli altri termovalorizzatori delle province emiliano romagnole, affinché ci sia un'equa "diffusione" dell'inquinamento dell'aria;
- se esistono e quali sono i benefici, derivanti dall'accordo tra la Regione e la Repubblica di San Marino, per i territori dei Comuni di Coriano, Riccione e Misano, che subiscono l'inquinamento ambientale, causato dall'inceneritore.

Gioenzo Renzi